

era diventato un manicomio penale. Ma poi di tutto ciò nulla rimase: i Tribunali di Guerra, colla miglior volontà del mondo, non assodarono nulla: e dovettero accontentarsi di creare dei mirabili principii di diritto penale sulla responsabilità e sulla correttezza, che non avevamo mai prima d'allora udito bandire nelle scuole di diritto.

Così eran le cose, abbastanza quiete, quando Pelloux venne fuori coi suoi Provvedimenti politici. Forse in Italia pochi si occupano di leggere quei pochi e brutti articoli di un Codice nefasto: e così si meravigliano e si sdegnano che l'Estrema Sinistra faccia contro di essi tanto chiasso. Ma conviene notare, che il primo articolo lascia in balia delle Autorità di Pubblica Sicurezza il permettere o inibire le riunioni pubbliche, anche in luogo chiuso, per misura d'ordine.

Ora, noi conosciamo tutti come vanno le funzioni pubbliche in Italia. Chi sarà ancora, col bel sistema dello scaricare i barili che vige fra noi, quel Sotto-Prefetto che vorrà autorizzare una pubblica riunione, quando è tanto più comodo inibirli? Tutta la vita esteriore cittadina si ridurrà in Italia alla celebrazione delle sagre dei villaggi: e se ne sveglierà l'estro di qualche nuovo Leopardi, o se ne immortalerà l'immagine in qualche pagina del D'Annunzio e in qualche tela del Michetti, ma la vita pubblica tornerà indietro di un secolo.

Anche i principii di diritto penale sono pervertiti, nella parte della stampa, con quella bella invenzione dei *cooperatori* dell'autore dell'articolo del giornale, che è destinata a far colpire da giudici compiacenti tutti gli Italiani che piacciono poco a Pelloux o a chi sarà per esso.

Ora, questa gratuita provocazione al buon senso, alla giustizia, alla libertà, è ella tollerabile? E chi più colpevole? L'autore di essa, o chi contro di essa reagisce, anche colla violenza, come fanno i deputati della Estrema?

Si oppone. Pure, la maggioranza enorme dei deputati è favorevole. Io, per mio conto, stento a crederlo. Ma, se questa maggioranza si trovasse, chi potrà sapere a qual caro prezzo essa sarà stata messa insieme? I dietroscena parlamentari sono pur troppo assai

brutti. Una tanta ostinazione nel volere questi provvedimenti, appare cieca nel Pelloux: se non fosse, che egli forse ritiene di essere stato messo a quel posto lì, solo per farli passare, e far tornar indietro la vita del paese. Si dice, che sia il Sonnino a spingerlo in questa via: per poter salire alla Presidenza subito dopo, e governare più comodamente. Ma altre cose si potrebbero dire, che sarà più opportuno non dire.

E tutto infine si riduce a questo. Che dopo 50 anni, dopo tanto gridare ai deputati più avanzati, i quali han sempre sostenuto poter la Camera modificare lo Statuto, che questo è intangibile, ora il primo esempio della sua violazione ufficiale viene dal Governo. Se questa sia opera savia o pazza, giudichi ogni imparziale, e soprattutto giudichino quelli che più amano le Istituzioni che ci reggono, pensando in quale situazione si verrà a trovare il Governo, quando, date le tendenze odierne, di fronte a futuri Parlamenti alquanto irrequieti che vorranno dichiararsi competenti a modificar lo Statuto, esso non potrà più invocare quella intangibilità cui esso per primo attentò.

O. R.

Il voto dell'On. Ferraris

Siamo certi di interpretare degnamente il pensiero della cittadinanza inviando il vivissimo plauso al Deputato del Collegio **On. Maggiorino Ferraris** per il voto dato jeri in Parlamento contro le violazioni dello Statuto e contro una politica anticostituzionale e nefasta, le cui conseguenze pur troppo non saranno molto fruttifere per la saldezza delle istituzioni.

SCUOLA D'ARTI E MESTIERI

Giovedì u. s. alle ore 20 ebbe luogo nel palazzo delle scuole la proclamazione dell'esito degli esami della Scuola d'Arti e Mestieri e l'assegnazione dei premi.

Presenziavano il Pro-Sindaco Dottor cav. Ezechia Ottolenghi, gli Assessori cav. Pastorino e avv. cav. Garbarino e il Consigliere Provinciale avvocato Braggio.

Fatta la proclamazione, il Pro-Sindaco cav. dott. Ottolenghi rivolgeva agli alunni felicissime parole di encomio e di incoraggiamento a far meglio, elogiando meritamente gli inse-

gnanti che sotto l'abile direzione del prof. Ferreri attendono con amore e zelo a che la scuola continui a dare quei buoni frutti che ha dato finora. E ci è grato infatti il constatare ancora una volta che non pochi allievi della scuola debbono a questa se hanno potuto formarsi una posizione, provvedendo decorosamente al proprio avvenire.

Ecco pertanto l'elenco degli alunni promossi:

CLASSE I^a

Badati Pietro con premio di 3° grado — Caldano Mario — Carozzi Guido con premio di 3° grado — Giacobbe Luigi — Iraldo Paolo — Zicolino Luigi — Ricci Giuseppe con premio di 2° grado — Vacca Pietro.

CLASSE II^a

Aceto Angelo — Galiano Luigi.

CLASSE III^a

Trincherò Domenico, con premio di 3° grado.

CLASSE IV^a

Timossi Silvio con premio di 2° grado — Trincherò Angelo — Ugo Michele con premio di 3° grado.

Società Esercenti e Commercianti

Adunanza Generale 25 Giugno '99

ORDINE DEL GIORNO

Elezioni Comunali — Feste di San Guido — Carnevale 1900.

Dichiarata aperta la seduta, dopo breve discussione, l'assemblea delibera di confermare a Consigliere Comunale il consocio sig. **Cornaglia Annibale** e di appoggiare qualunque altro esercente o commerciante della città che fosse proposto dai soci.

— Per le feste di San Guido si stabilisce di prelevare lire 200 dal fondo incaricando la presidenza della nomina di un comitato per i festeggiamenti.

— Riguardo al Carnevale 1900 il Presidente comunica all'assemblea che il comitato del Carnevale 1898 si è dichiarato sciolto rimettendo i fondi a disposizione della Società.

Rende pure noto il Presidente di aver già ordinata la costruzione di un banco uso *treno lampo* che verrà inaugurato nelle prossime feste di San Guido.

L'assemblea incarica il Presidente della formazione di un comitato esecutivo.

Il Presidente infine ringrazia i soci e li esorta a recarsi alle urne compatti per tutelare gli interessi del nostro commercio languente.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 23 Giugno

Tra due donne — **Torello Rosa** e **Ferraris Maria**, residenti a Nizza Monferrato, il 17 Maggio u. s. per motivi

di gelosia, in seguito ad un alterco vennero alle mani... coi denti, riportando rispettivamente lesioni alla guancia ed al naso che sanarono, per la Torello in giorni dieci, per la Ferraris in giorni trenta.

In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale, nel concorso della provocazione e dell'eccesso nel fine, condannava la Torello Rosa alla pena della detenzione per cinquanta giorni e ai danni verso la Ferraris, e dichiarava per questa non farsi luogo a procedimento per remissione di querela.

Difensori. Per la Torello, Avv. Giardini e Grassi — per la Ferraris, Avvocato Braggio.

×

Appropriazione indebita — **Delorenzi Caterina** moglie Pistarino, residente in Acqui, era chiamata a rispondere del delitto di appropriazione indebita di tre anelli d'oro e di una spilla di proprietà di Samory Giacomo che a mezzo di certa **Morgaroni Bonosa** aveva tali oggetti dati a pegno per la somma avuta in prestito di L. 20: nonché della contravvenzione all'art. 67 della legge di P. S. per avere tenuto nei scorsi anni senza licenza agenzia di prestiti sopra pegni. — La Morgaroni, che sulla somma si sarebbe trattenute L. 3, era chiamata a rispondere dello stesso reato.

Le risultanze del dibattimento furono ampiamente favorevoli per la signora Delorenzi che i testimoni dichiararono unanimemente incapace di commettere azioni indelicate: ond'è che il Tribunale, dichiarata l'applicazione dell'indulto per la contravvenzione, pronunciava sentenza di non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato per la Delorenzi e per la Morgaroni, condannando il querelante Samory, costituitosi parte civile, nelle spese del giudizio.

Parte Civile: Avv. Mussa e procuratore Palazzo.

Difensori: Per la Delorenzi, Avvocato Braggio. — Per la Morgaroni, Avvocato Giardini.

×

Furto — Per non provata reità venne assolto **Quarati Antonio**, di Nizza Monf. imputato di furto di foglia di gelso.

Difensore: Avv. Giardini.

Udienza 26 Giugno

Stato Civile — Venne applicato il decreto d'indulto in confronto di **Scarsi Silvestro** e **Pollarolo Antonio**, assessore il primo e consigliere comunale il secondo di Roccagrimalda, imputati del reato previsto dagli art. 74-125 del Cod. Civ., per avere fatto procedere alle pubblicazioni matrimoniali per certo **Repetto** minorene, e celebrato il matrimonio stesso, senza che si facesse menzione del consenso paterno.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Mali trattamenti — Venne assolta per non provata reità certa **Leva Domenica**, imputata del reato di mali trattamenti in persona di una sua bambina di cinque anni.

Difensore: Avv. Giardini.